



COMUNE DI ALÌ

Città Metropolitana di Messina

Via Roma n. 45, CAP 98020 Ali (ME)

Tel. 0942.700301 – Fax 0942.700217

P. Iva 00399640838 codice Univoco UFUHC7

protocollo@pec.comune.ali.me.it - sindaco@comunediai.it

www.comune.ali.me.it

COPIA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 12 DEL 27/07/2021

OGGETTO: Modifiche al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

L'anno **Duemilaventuno**, il giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle **ore 15:00** e seguenti, nell'Aula Consiliare del Comune di Ali, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata a tutti i Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale i signori:

<i>N.</i>	<i>NOMINATIVO</i>	<i>CARICA</i>	<i>Presenti</i>	<i>Assenti</i>
1)	<i>D'ANGELO SABINA</i>	<i>Presidente</i>	X	
2)	<i>BOTTARI DOMENICO</i>	<i>Consigliere</i>	X	
3)	<i>BONURA GIUSEPPE</i>	<i>Consigliere</i>	X	
4)	<i>RANERI GIUSEPPE</i>	<i>Consigliere</i>	X	
5)	<i>BRIGUGLIO SERGIO</i>	<i>Consigliere</i>	X	
6)	<i>BONARRIGO ANTONIA</i>	<i>Consigliere</i>	Colleg.	
7)	<i>TRIOLO FLORIANA</i>	<i>Consigliere</i>	X	
8)	<i>FIUMARA PIETRO</i>	<i>Consigliere</i>		X
9)	<i>TRIOLO NATALE</i>	<i>Consigliere</i>		X
10)	<i>FIUMARA GIOVANNI</i>	<i>Consigliere</i>		X

Consiglieri assegnati: 10	Consiglieri in carica: 10	Consiglieri presenti: 7	Consiglieri assenti: 3
---------------------------	---------------------------	-------------------------	------------------------

Risultato legale, ai sensi del comma 1, dell'art. 30 della Legge Regionale n. 9 del 6 marzo 1986, il numero degli intervenuti;

Assume la Presidenza del Consiglio Comunale il Presidente, la *Dott.ssa D'Angelo Sabina*.

Partecipa il Segretario Comunale, *Dott. Gaetano Russo*.

Presente in aula il Sindaco, *Dott. Ing. Natale Rao* e il Responsabile dell'Area Finanziaria, *Natale Satta*.

In collegamento video partecipano i consiglieri *Bonarrigo Antonia*.

Sono presenti in aula gli Assessori _____.

Ai sensi dell'art. 53 della Legge n. 142/1990, come recepito dalla Legge Regionale n. 48/91 e dalla Legge Regionale n. 30/2000, sulla proposta di deliberazione in oggetto il Responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica ha espresso parere **favorevole**.

LA SEDUTA E' PUBBLICA

Il Presidente procede alla lettura della proposta di deliberazione posta al 9° punto dell'ordine del giorno, avente ad oggetto “*Modifiche al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*”.

Il Presidente accertato che nessun consigliere chiede di intervenire passa alla votazione.

La proposta è approvata con 7 voti favorevoli.

Il Presidente a questo punto pone l'immediata esecutività del provvedimento.

Si approva con 7 voti favorevoli.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'esito delle votazioni come sopra riportato,

DELIBERA

- 1. DI PRENDERE ATTO** della proposta di deliberazione avente ad oggetto “*Modifiche al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale*”.
- 2. DI DICHIARARE** la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 12, comma 2 della L.R. n. 44/1991 (art. 134 del D. Lgs. n. 267/2000): **IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA.**

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale

OGGETTO: Modifiche al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI:

- i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1 comma 1 della legge 241/1990 e ss.mm.ii;
- il comma 6 dell'articolo 117 della Costituzione, come novellato dalla legge costituzionale 3/2001, che attribuisce ai comuni potestà regolamentare *"in ordine alla disciplina dell'organizzazione e dello svolgimento delle funzioni loro attribuite"*;
- l'articolo 4 della legge 131/2003 secondo il quale i comuni hanno potestà normativa, che consiste in potestà statutaria e regolamentare;
- l'articolo 7 del decreto legislativo 18 agosto 2000 numero 267 e ss.mm.ii (TUEL);
- l'articolo 38 del TUEL con particolare riferimento al comma 2 che testualmente recita: *"il funzionamento del consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo Statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta che prevede, in particolare, le modalità per la convocazione e per la presentazione e la discussione delle proposte"*;

DATO ATTO CHE con propria deliberazione n. 07 del 20/03/2002 è stato approvato il Regolamento del Consiglio Comunale attualmente in vigore;

RISCONTRATA l'opportunità di provvedere ad aggiornare il suddetto regolamento;

RITENUTO di dovere modificare a tal fine gli artt. 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 del suddetto regolamento e aggiungere un'appendice relativa allo svolgimento dei lavori consiliari e delle Commissioni in modalità telematica,

VISTO il Decreto legislativo n. 267/2000 e ss.mm.ii.;

ACQUISITO il parere favorevole dei Responsabili interessati, ai sensi degli artt. 49, comma 2 e 147 bis, comma 1, del d.lgs. 18/08/2000, n. 267 e ss.mm.ii.;

VISTO l'O.A.EE.LL. vigente nella Regione Sicilia;

VISTO il vigente Statuto Comunale;

Tutto ciò premesso e considerato, che forma parte integrante e sostanziale della presente deliberazione,

PROPONE

1) **DI RICHIAMARE** la superiore premessa quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

2) **DI MODIFICARE** il Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale approvato con Deliberazione CC n. 07 del 20/03/2002, così come segue:

l'Art. 18 è sostituito dal seguente:

Art. 18

Convocazione

1. *La convocazione del Consiglio Comunale è disposta dal Presidente in carica, tranne quella del Consiglio neo eletto che è disposta dal Presidente uscente, come previsto dall'art. 19 della L.R. n. 7/92.*

2. *Nel caso di assenza o impedimento o dimissioni del Presidente e nei casi di inerzia dello stesso la convocazione viene disposta da chi ne fa le veci in base alla legge e allo Statuto. Negli stessi modi si provvede quando la convocazione del Consiglio è obbligatoria per legge o per Statuto.*
3. *Il Consiglio comunale, è di norma convocato in "riunione ordinaria".*
4. *Al di fuori del caso di cui al comma precedente, il Consiglio è convocato in "riunione straordinaria" quando la stessa sia richiesta da almeno un quinto dei Consiglieri in carica. La riunione, in questo caso, deve avere luogo entro venti giorni dalla presentazione della richiesta.*
5. *Il Consiglio è convocato in "riunione d'urgenza" quando sussistono fondati motivi che devono essere preliminarmente approvati dal Consiglio Comunale all'inizio dei lavori della stessa seduta.*
6. *La convocazione del Consiglio comunale è disposta, con avviso di convocazione contenente l'indicazione del giorno, dell'ora della seduta di prima convocazione e della sede dove la stessa sarà tenuta, con invito ai Consiglieri comunali a parteciparvi.*
7. *L'avviso di convocazione deve precisare se la riunione ha carattere ordinario o straordinario o se viene convocata d'urgenza. Dovrà contenere, inoltre, l'indicazione della data e dell'ora della seconda convocazione, evidenziando che non sarà diramato altro avviso.*
8. *Nel caso che i lavori si svolgano in più giorni, sono indicate la data e l'ora di inizio di ciascuna seduta, con la precisazione che trattasi di continuazione della medesima riunione per cui non soggetta ad altri avvisi.*

L'Art. 19 è sostituito dal seguente:

Art. 19

Ordine del giorno

1. *Unitamente all'avviso di convocazione, sarà comunicato l'ordine del giorno comprendente l'elenco degli argomenti da trattare che dovranno essere indicati con definizioni chiare, specifiche e tali da consentire di individuare con certezza le questioni in discussione.*
2. *L'iniziativa delle proposte da iscrivere all'ordine del giorno spetta al Sindaco, agli Assessori nell'ambito della delega ricevuta, al Presidente ed ai Consiglieri comunali. Per le proposte di deliberazioni, mozioni ed interrogazioni presentate dai Consiglieri comunali, si osserva quanto stabilito dagli articoli precedenti.*
3. *L'avviso di convocazione del Consiglio, con il relativo ordine del giorno, è, prioritariamente, inoltrato, ai consiglieri e a tutti gli interessati, mediante posta elettronica certificata (PEC). Per la regolarità dei termini di consegna fa fede la data di inoltro al destinatario della PEC. Ciascun Consigliere è libero di indicare, all'Ufficio Affari Generali dell'Ente, un indirizzo di posta elettronica certificata diverso (rispetto a quello istituzionale) dove intende ricevere il suddetto Avviso.*
4. *La notifica dell'avviso di convocazione del Consiglio Comunale, con relativo ordine del giorno, attraverso Messo comunale, sarà effettuata solo in casi particolari e strettamente necessari.*

L'Art. 20 è sostituito dal seguente:

Art. 20

Termini di consegna

1. *L'avviso di convocazione per le riunioni ordinarie deve essere inoltrato ai Consiglieri almeno cinque giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.*
2. *Per le riunioni straordinarie l'inoltro dell'avviso deve avvenire almeno tre giorni prima del giorno fissato per l'adunanza.*
3. *Per le riunioni convocate d'urgenza, l'avviso deve essere inoltrato almeno 24 ore prima di quella stabilita per la riunione.*
4. *Nei termini di cui sopra, l'avviso di convocazione è, altresì, inoltrato in modalità telematica anche a:*
 - A. *Sindaco e agli Assessori;*
 - B. *Assessorato regionale EE.LL.;*
 - C. *Prefettura;*
 - D. *Forze dell'ordine;*
5. *Nei termini di cui ai commi 1,2,3, sono inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario ed è computato il giorno della riunione e non quello della trasmissione.*
6. *In caso di sospensione o di rinvio della seduta per meno di 36 ore non è necessaria alcuna comunicazione agli assenti. Per le sospensioni più lunghe dovrà essere data comunicazione agli assenti almeno 12 ore prima della ripresa come previsto dal successivo l'articolo 32.*

7. *Nel caso che, dopo la consegna degli avvisi di convocazione, si debbano aggiungere all'ordine del giorno delle riunioni ordinarie e straordinarie argomenti urgenti o sopravvenuti, occorre darne comunicazione a mezzo PEC ai Consiglieri almeno 24 ore prima della riunione, comunicando l'oggetto degli argomenti aggiunti. Nella seduta di seconda convocazione non possono essere discussi nuovi argomenti.*
8. *I motivi dell'urgenza delle convocazioni o dei provvedimenti aggiunti all'ordine del giorno possono essere non approvati dal Consiglio comunale. Nel primo caso la seduta non avrà seguito e dovrà essere riconvocata; nel secondo, i consiglieri, a maggioranza dei presenti, possono stabilire che la loro trattazione non sia urgente e quindi essere rinviata ad altra seduta.*
9. *L'eventuale ritardata o irregolare trasmissione dell'avviso di convocazione è sanata quando il Consigliere interessato partecipa alla riunione del Consiglio alla quale era stato invitato.*

L'Art. 21 è sostituito dal seguente:

Art. 21
Pubblicazione

1. *L'elenco degli argomenti da trattare nelle riunioni ordinarie, straordinarie e urgenti è pubblicato all'albo online del Comune contestualmente all'inoltro dello stesso ai consiglieri comunali.*
2. *L'avviso e l'ordine del giorno è normalmente affisso nei luoghi più frequentati dai cittadini e comunicato agli organi locali d'informazione.*

L'Art.22 è sostituito dal seguente:

Art. 22
Deposito degli atti

1. *Tutti gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno devono essere depositati presso la segreteria comunale, od in altro ufficio indicato nell'avviso di convocazione, almeno tre giorni prima della seduta. Nel termine sono inclusi i giorni festivi ricorrenti per calendario. Gli atti relativi alle riunioni convocate d'urgenza o ad argomenti aggiunti all'ordine del giorno, sono depositati almeno 24 ore prima della seduta. La consultazione può essere fatta durante l'orario di ufficio.*
2. *Qualora le circostanze lo consentano, e fermo restando quanto previsto al superiore comma, gli atti relativi agli argomenti iscritti all'ordine del giorno, saranno trasmessi, nei termini di cui al comma 1, a tutti i Consiglieri alla loro PEC istituzionale.*
3. *Nessuna proposta può essere sottoposta a deliberazione del Consiglio se non sia stata iscritta all'ordine del giorno; se non sia stata depositata, entro i termini di cui al precedente primo comma e non sia corredata dei pareri di legge.*

L'Art. 23 è cassato per intero.

L'Art. 24 è sostituito dal seguente:

Art. 24
Validità delle riunioni

1. *Il Consiglio comunale delibera con l'intervento della maggioranza dei Consiglieri in carica, tranne che nella seduta di seconda convocazione.*
2. *La mancanza del numero legale, all'inizio o durante la seduta di prima convocazione, comporta la sospensione della seduta di un'ora. Se alla ripresa dei lavori, nell'ora successiva, non dovesse sussistere in aula il numero legale la stessa è rinviata al giorno successivo e alla medesima ora prevista per la seduta di prima convocazione, senza ulteriore avviso per alcun consigliere.*
3. *Nella seduta di seconda convocazione è sufficiente, per la validità delle deliberazioni, l'intervento in aula di un terzo dei Consiglieri assegnati, tranne nei casi in cui la legge o lo Statuto richiedano una maggioranza diversa. Le eventuali frazioni, ai fini del calcolo della presenza di un terzo, si computano per unità.*
4. *La seduta non può iniziare prima dell'ora fissata nell'avviso di convocazione, o di quella scaturente dall'applicazione del precedente comma 2. La presenza dei Consiglieri viene accertata mediante l'appello nominale, i cui risultati sono annotati dal Segretario Comunale a verbale.*
5. *Dopo l'appello positivo si presume la presenza in aula del numero dei Consiglieri richiesto per la validità delle deliberazioni e il numero legale si verifica al momento di ogni votazione e previo invito ai Consiglieri momentaneamente assenti a rientrare in aula. I Consiglieri che entrano per la prima volta o che si assentino definitivamente o per la votazione, sono tenuti a darne avviso al Segretario comunale, il quale ne darà atto nel verbale.*

6. *Il Presidente, prima di ogni votazione può far richiamare in aula i Consiglieri momentaneamente assentatisi e, se ne ravvisi la necessità, disporre la ripetizione dell'appello. Nel caso che dall'appello risulti che per assenze temporanee il numero dei Consiglieri è inferiore a quello richiesto, la seduta è rinviata di un'ora secondo quanto previsto al comma 2.*

3) DI AGGIUNGERE al suddetto Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale nuova appendice relativa allo svolgimento in modalità telematica, del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari, per formarne parte integrante e sostanziale del Regolamento principale approvato con delibera consiliare n. 07 del 20/03/2002 e del presente provvedimento:

Regolamento per lo svolgimento in modalità telematica del Consiglio Comunale e delle commissioni consiliari.

Art. 1 - Generalità e principi sedute a distanza

1. *In casi aventi carattere eccezionale, debitamente comprovati da provvedimenti nazionali, regionali o locali e/o qualora da parte del Presidente del Consiglio se ne ravvisi l'esigenza, la partecipazione alle riunioni del Consiglio comunale e delle sue articolazioni previste dal Regolamento del Consiglio comunale, è consentita, con apposito Provvedimento, integralmente e/o parzialmente, anche in forma telematica mediante lo strumento della video conferenza, in modalità sincrona, consentendo che tutti i componenti l'Organo partecipino a distanza, da luoghi diversi dalla sede comunale, ad eccezione del Segretario Comunale.*
2. *Le sedute, in via convenzionale, si intendono effettuate sempre presso la sede istituzionale del Comune.*
3. *Resta ferma la necessità della presenza fisica del Segretario Comunale presso la sede istituzionale dell'Ente ovvero altra sede formalmente individuata quale luogo fisico di svolgimento della seduta.*
4. *Nei casi espressamente previsti, ciascun componente l'organo collegiale può partecipare alla seduta collegandosi con la sala ove si svolge la stessa in videoconferenza da luoghi diversi dalla sede istituzionale dell'Ente purché non in luoghi pubblici né aperti al pubblico e, in ogni caso, con l'adozione di accorgimenti tecnici che garantiscano la riservatezza della seduta.*
5. *Le condizioni contenute nel presente provvedimento devono sussistere ai fini della validità della seduta e delle deliberazioni.*

Art. 2 - Convocazione e luogo di svolgimento della seduta

1. *Nell'avviso di convocazione, inviato via posta elettronica (mail/pec) al singolo consigliere, deve essere specificato che la seduta avviene tramite strumenti telematici, indicando le modalità operative di partecipazione.*
2. *Qualora la seduta dell'organo collegiale sia tenuta facendo ricorso alle modalità telematiche, la stessa si considererà svolta nella sede istituzionale dell'Ente ovvero in altra sede previamente individuata, ove si trovi almeno il Segretario Comunale, con la partecipazione anche integrale degli altri Componenti in videoconferenza.*

Art. 3 - Tecnologia necessaria

1. *Le adunanze devono svolgersi in video/audio conferenza, mediante l'utilizzo di tecnologie telematiche.*
2. *Per il collegamento in videoconferenza possono essere utilizzati i programmi reperibili sul mercato. In via prioritaria verranno utilizzati quelli per i quali l'Amministrazione paga già un canone per il loro utilizzo (come prodotto singolo o ricompreso in pacchetti applicativi più articolati). In via subordinata quelli di libero utilizzo o comunque messi a disposizione dell'Amministrazione senza oneri aggiuntivi ed infine quelli a pagamento (anche come riserva). Gli strumenti necessari, ad esempio pc, webcam e microfono, devono essere di proprietà dagli interessati e dovranno essere idonei a garantire la tracciabilità dell'utenza ovvero l'identità dei presenti collegati in videoconferenza.*
3. *Al momento della convocazione della seduta saranno fornite ad ogni componente le credenziali o le modalità di accesso alla piattaforma utilizzata. Nel caso la piattaforma abbia problemi tecnici che la rendano totalmente o parzialmente inutilizzabile si potrà, se tecnicamente possibile, supplire con un sistema telematico di collegamento di riserva alla videoconferenza, ovvero mediante l'utilizzo di una chat con videochiamata in simultanea.*

4. *Le strumentazioni e gli accorgimenti tecnologici adottati al suddetto scopo devono assicurare:*
 - *l'identificazione di ciascuno dei partecipanti attraverso la contemporanea partecipazione audio e video su un piano di parità;*
 - *la massima sicurezza possibile del sistema;*
 - *la possibilità immediata a tutti i partecipanti della riunione di:*
 - a) *percepire la presenza in remoto degli altri partecipanti, escludendo partecipazioni segrete;*
 - b) *consentire a tutti i componenti della Giunta di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno;*
 - c) *effettuare una votazione palese per appello nominale (non è compatibile con il voto segreto);*
 - d) *visualizzare gli atti della riunione e garantire lo scambio di documentazione mediante posta elettronica e/o sistemi informatici di condivisione dei file.*
5. *Non possono essere trattate nelle sedute in videoconferenza proposte di deliberazione che prevedano la votazione con scrutinio segreto.*

Art. 4 - Metodologia, regolazione e verbalizzazione

1. *Per la validità dell'adunanza restano fermi i requisiti di validità richiesti per l'adunanza, così come i quorum deliberativi previsti dal vigente regolamento di funzionamento, da accertare tramite verifica oculare delle presenze e relativa attestazione sul verbale. Delle circostanze effettive di partecipazione alla seduta il Segretario Comunale darà evidenza nel relativo processo verbale, indicando i nominativi dei componenti intervenuti.*
2. *La presenza alla seduta si intende accertata con il collegamento alla videoconferenza; il Segretario Comunale attesta la presenza dei componenti mediante appello nominale, compreso il momento del voto.*
3. *Le modalità di intervento sono definite al momento della seduta dal Presidente, il quale indica le misure operative per assicurare l'ordine e l'illustrazione degli interventi, al termine dei quali si passa alla votazione per appello nominale e voto palese mediante identificazione visiva e affermazione vocale –audio.*
4. *Ai fini della validità della seduta è necessario che il contemporaneo collegamento audio video garantisca al Presidente e al Segretario Comunale ognuno per la propria competenza, la possibilità di accertare l'identità dei componenti che intervengono in audio e video, di regolare lo svolgimento della discussione, di constatare e proclamare i risultati della votazione, consentendo a tutti i componenti di poter intervenire alla seduta, alla discussione, alla votazione sugli argomenti all'ordine del giorno.*
5. *Nell'ipotesi in cui nell'ora prevista per l'inizio delle sedute in videoconferenza o durante lo svolgimento delle stesse, vi siano dei problemi tecnici che rendano impossibile il collegamento, si darà ugualmente corso alla seduta se il numero legale dei Consiglieri regolarmente collegati è garantito, considerando assente giustificato il Consigliere che sia impossibilitato a collegarsi in videoconferenza.*
6. *Se il numero legale non è garantito, la seduta deve essere considerata deserta e si procede secondo quanto stabilito in tal caso dal Regolamento per il funzionamento del Consiglio comunale. Per la verifica del numero legale nelle sedute in videoconferenza si rinvia a quanto previsto dal predetto Regolamento.*
7. *Nel caso in cui durante la discussione o una votazione, si manifestino dei problemi di connessione e non sia possibile ripristinare il collegamento video in tempi brevi, la seduta viene sospesa sino al ripristino del collegamento.*
8. *La seduta del Consiglio può esser resa pubblica con un collegamento dedicato in streaming e/o altra forma equivalente, salvo problemi tecnici contingenti che comunque non inficino la validità della stessa.*
9. *Sono consentite le registrazioni video/sonore delle adunanze pubbliche ai fini della verbalizzazione del Segretario comunale. Il material della registrazione dovrà essere ordinato, archiviato e conservato agli atti emesso a disposizione dei Consiglieri Comunali.*
10. *Della registrazione video/sonora della seduta è data pubblicità mediante pubblicazione della stessa nel sito web dell'Ente.*
11. *La seduta in videoconferenza delle Commissioni permanenti e delle alter Commissioni*

previste dal Regolamento del Consiglio comunale, avviene di norma tra i componenti ed il Segretario della Commissione verbalizzante, ed eventuali Responsabili di Settore se necessario.

12. *In caso di temporanee disfunzioni dei collegamenti o delle connessioni o per altra ragione che impedisce il collegamento in videoconferenza, il Presidente sospende temporaneamente la seduta per poi riprendere la videoconferenza mediante un nuovo appello del Segretario, secondo le modalità sopra indicate.*

Art. 5 - Disposizioni finali

1. *Per quanto non previsto nel presente atto, si fa rinvio alle vigenti disposizioni di legge e a quanto contenuto nel Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale.*
 2. *Relativamente alla convocazione e alla trasmissione degli atti e documenti da sottoporre all'esame dell'Assemblea consiliare si provvederà mediante invio telematico degli stessi nella pec istituzionale di ogni consigliere comunale.*
 3. *Gli atti e i documenti oggetto di esame da parte del Consiglio Comunale e delle Commissioni consiliari saranno trasmessi, ai relativi componenti, per via telematica, in formato non editabile, nei termini previsti dal Regolamento per la disciplina del funzionamento del Consiglio Comunale.*
 4. *Le presenti disposizioni sostituiscono ogni altra norma regolamentare in contrasto con le stesse.*
- 4) DI DARE ATTO CHE** le nuove disposizioni, di cui ai punti 1 e 2 del presente dispositivo, sostituiscono ogni altra norma regolamentare in contrasto con le stesse.
- 5) DI PROCEDERE** alla pubblicazione, ai sensi di legge, della presente delibera sul sito istituzionale e all'Albo Pretorio online del Comune di Ali.
- 6) DI DICHIARARE**, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D. Lgs. n. 267/2000, il presente provvedimento immediatamente esecutivo stante l'urgenza di provvedere in merito.

IL PROPONENTE

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Dott.ssa Sabina D'Angelo

Sabina D'Angelo

PARERI AI SENSI DELL'ART. 12 LEGGE REGIONALE n. 30/2000

ALLEGATO ALLA PROPOSTA AVENTE AD OGGETTO:

OGGETTO: Modifiche al vigente Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale.

Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

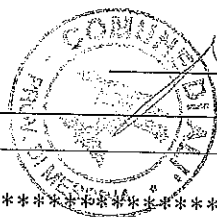
IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

In merito alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione esprime parere:
FAVOREVOLE.

Alì, lì 22 luglio 2021

**Il Responsabile dell'Area Amministrativa
SINDACO**

Dott. Ing. Natale Rao



Visti gli art. n. 53 della L. 142/90 così come recepito dalla L.R. 48/91 e n. 12 della L.R. 30/2000

IL RESPONSABILE DELL'AREA FINANZIARIA

APPONE

In merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione esprime parere:
FAVOREVOLE

Alì, lì 22 luglio 2021

Il Responsabile dell'Area Finanziaria

Rag. Natale Satta



Il presente verbale, dopo la lettura, si sottoscrive per conferma.

Il Presidente
F.to Dott.ssa Sabina D'Angelo

Il Consigliere Anziano
F.to Domenico Bottari

Il Segretario Comunale
F.to Dott. Gaetano Russo

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto Segretario certifica, su conforme attestazione dell'Addetto, che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio *on line* di questo Comune, per 15 giorni consecutivi al n. _____ dal _____ al _____

(Ai sensi dell'art. 32 della Legge n. 69/2009)

Alì,

Il Funzionario addetto alla pubblicazione

IL SEGRETARIO COMUNALE
Dott. Gaetano Russo

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 27 luglio 2021.

- Ai sensi dell'art. 12, comma 1, L. R. n. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.
- Ai sensi dell'art. 12, comma 2, L. R. n. 44/91 e successive modifiche e integrazioni.
(Immediatamente Esecutiva)

Alì, 27 luglio 2021

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. Gaetano Russo
